

ECO DI BIELLA

INTERNAZIONALIZZAZIONE I dati del Monitor dei Distretti di Intesa Sanpaolo

Export: per il tessile di Biella é boom

Nel I semestre, crescita del +12,8%. Sprint anche per il meccanotessile: +20,4%

Il tessile made in Biella ha continuato a corere per tutto il primo semestre 2023. A fotografare la situazione è l'ultima edizione del Monitor dei Distretti di Intesa Sanpaolo. Dopo l'ampio rimbalzo del 2022 (+26,1%) che ha permesso di superare anche i livelli di export 2019 (+7,8%), nel primo semestre 2023 l'export di tessile biellese ha continuato a crescere sui mercati esteri (+12,1%, pari a una crescita in valore di 128 milioni di euro, la più elevata tra i distretti piemontesi nel semestre oggetto di analisi).

Il distretto ha conseguito risultati positivi in entrambi i trimestri: nel primo +20,2% e nel secondo +5,4%. Complessivamente, nel primo semestre 2023, le esportazioni sono aumentate in provincia di Biella (+8,5%) e ancora di più in provincia di Vercelli (+20,1%). Tutti i comparti risultano in crescita: tessuti (+26%), maglieria esterna (+22,8%), abbigliamento (+17,4%), filati (+3,5%); fanno eccezione solo le altre industrie tessili (-16,7%). Le esportazioni sono aumentate in tutti i principali mercati di sbocco; il contributo maggiore è giunto da Turchia, Francia, Regno Unito, Corea del Sud, Cina, Svizzera, Stati Uniti e Germania. Si rileva, invece, un calo delle esportazioni verso Hong Kong. Il distretto tessile di Biella si colloca al primo posto tra i distretti tessili italiani per crescita dell'export nel primo semestre 2023 rispetto ai primi sei mesi del 2022, sia in percentuale che in valore. I distretti del sistema moda piemontese hanno complessivamente conseguito la crescita più intensa: +11,7% rispetto al primo semestre 2022, grazie ad

un primo trimestre di netta ripresa (+22%) e ad un secondo trimestre di rallentamento, ma comunque positivo (+3,8%).

Meccanotessile. Si distingue per una performance ampiamente positiva sui mercati esteri anche il distretto delle Macchine tessili di Biella, che ha incrementato il proprio export del +20,4% rispetto al primo semestre 2022, per un totale di 10 milioni di euro, effetto di due trimestri ampiamente positivi (rispettivamente +22,1% nel primo e +18,6% nel secondo). Le vendite sono balzate in Cina (principale mercato, con una quota del 21,5% sul totale) e sono aumentate notevolmente anche in Turchia, Germania e India. In calo, invece, le esportazioni verso ex Jugoslavia, Stati Uniti e Spagna.

Altri distretti. Il Monitor prende in considerazione l'andamento dell'export di tutti i principali distretti industriali piemontesi. Nel complesso, il primo semestre 2023 ha visto le esportazioni dei distretti Piemontesi in crescita del 7,6% per 445 milioni di euro. Dall'analisi per singolo distretto emerge un quadro positivo: sono in crescita, rispetto al primo semestre 2022, 9 distretti su 12. Fanno eccezione il piccolo distretto dei Casalinghi di Omegna (negativo in entrambi i trimestri: la performance sui mercati esteri è stata negativa, nel primo semestre 2023, del -17,8%, pari a -7 milioni di euro) e i distretti della Nocciola e Frutta piemontese (calo dell'export complessivo del 7,8%, per una contrazione in valore di 12 milioni di euro) e della Rubinetteria e valvolame di Cusio-Valsesia (-4,1%, pari a

35 milioni di euro), entrambi condizionati negativamente dall'andamento negativo del secondo trimestre. Bene, invece, l'Oreficeria di Valenza (+11,3%, corrispondenti a 100 milioni di euro di vendite sui mercati esteri in più) e la Meccanica distrettuale piemontese (+6,4%). Il distretto delle Macchine utensili e robot industriali di Torino ha segnato un incremento del 26,3% (corrispondente a una crescita in valore di 110 milioni di euro), mentre le esportazioni del distretto dei Frigoriferi industriali di Casale Monferrato ha messo a segno un +7% (+11 milioni di euro). Risulta buono l'andamento sui mercati esteri dei distretti agro-alimentari piemontesi rispetto al primo semestre 2022 (+5,3%), con il Riso di Vercelli a +24,1% (+42 milioni di euro) e i Dolci di Alba e Cuneo a +9,1% (60 milioni di euro). Il primo semestre 2023 è andato bene anche per il distretto del Caffè, confetterie e cioccolato torinese, in crescita del 7,6% rispetto al primo semestre del 2022 (pari a +32 milioni di euro). Solo lievemente positivo l'export dei Vini delle Langhe, Roero e Monferrato nel primo semestre 2023 (+0,7% in confronto al primo semestre 2022, corrispondenti a un aumento di 7 milioni di euro).

Poli tecnologici. Il Monitor focalizza poi l'attenzione sui poli tecnologici piemontesi che hanno chiuso il primo semestre 2023 con export in aumento di 21 milioni, per una variazione tendenziale dell'1,7%. I primi sei mesi dell'anno hanno visto un andamento opposto dei due trimestri: negativo il primo (-39,9%) e positivo il secondo (+50,2%).

● Giovanni Orso